

Museo Archeologico di Stabia

“Liberio D’Orsi”

Reggia di Quisisana

“DIALOGHI CON STABIA”

LABIRINTI:

TESEO, ARIANNA, DIONISO.

Visita teatralizzata

20 settembre 2024

I turno: ore 19:30

II turno: ore 21:00

A CURA DI



POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEII



Labirinti - Teseo, Arianna, Dioniso.

*Installazione/performance immersiva guidata
ideazione/mise en espace di **Cristian Izzo**
da Cesare Pavese e Jorge Luis Borges*

con

**Serena Cascone
Maria Giovanna Danise
Anna Maria Falcone
Cosimo Guida
Renato Marrasso
Arturo Antonio Ruggiero
Imma Sorrentino**

Direzione artistica Tavole da Palcoscenico Academy
Maschera di Maria Giovanna Danise

NOTE DI REGIA:

"Tutte le parti della casa si ripetono, ogni luogo di essa è un altro luogo [...] la casa è grande quanto il Mondo."

Il mito di Arianna e Dioniso e del labirinto è insieme uno dei più antichi e tra quelli più spesso recuperati per raccontare la condizione dell'uomo contemporaneo e della contemporaneità stessa.

A partire da Nietzsche, che identifica il labirinto in Arianna stessa, passando per Kafka, Borges, Gogol, Pessoa, il realismo magico e la filosofia esistenzialista, fino ad arrivare alla sua forma digitale che noi tutti quotidianamente sperimentiamo, il labirinto è sempre stato metafora della nostra psiche, della molteplicità ed insieme ripetitività del reale, una ripetizione che - seguendo Deleuze - è essa stessa differenza.

I tre Dialoghi da **Dialoghi con Leucò** di Pavese, *il Toro, il Mistero, la Vigna*, recuperano e riscrivono la vicenda, richiamando in vita l'eternità ciclica dei temi cari alla cultura e mitologia greca, dacché il mito è psicologia.

Il filo di Arianna, piuttosto che la strada d'uscita, è esso stesso il labirinto: *un filo per cui passato e futuro si intrecciano e sovrappongono.*

Occorre scannerizzare il Minotauro Asterione per sentire *"tutti i rumori del Mondo"* insieme a lui: e in mezzo ad essi riconoscere il passo del Redentore, seguirlo, scoprire che tutto è già accaduto prima che noi ci proponessimo di testimoniarlo.

Cristian Izzo